

COMUNE DI DRENA

Determinazione delle tariffe del tributo (TARI) - Anno 2023

UTENZE DOMESTICHE


Numero componenti	Tariffa parte fissa a mq.	Tariffa parte var. annua
1	0,341	71,440
2	0,398	128,600
3	0,438	157,170
4	0,471	164,320
5	0,503	207,180
6 o più	0,527	242,900

Il calcolo del dovuto per le utenze domestiche è effettuato individuando la riga interessata in base ai componenti del nucleo familiare e quindi moltiplicando i mq. dell'immobile per la parte fissa aggiungendo poi la parte variabile (es. appartamento con 3 componenti con superficie pari a mq. 100. La tariffa sarà ottenuta come segue: $(100 \times 0,438 + 157,17 = 200,97)$)

UTENZE NON DOMESTICHE

Cod. Ronchi	Categoria	Descrizione	Parte fissa	Parte variabile	Tariffa applicata
1	T00	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,169	0,317	0,486
2	C00	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,297	0,562	0,859
3	CC0	Stabilimenti balneari	0,205	0,388	0,593
4	E00	Esposizioni. Autosaloni	0,148	0,283	0,431
5	A00	Alberghi con ristorante	0,482	0,920	1,402
6	AA0	Alberghi senza ristorante	0,345	0,655	1,000
7	X00	Case di cura e riposo	0,393	0,747	1,140
8	Q00	Uffici e agenzie	0,454	0,817	1,271
9	U00	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,233	0,446	0,679
10	N00	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,397	0,757	1,154
11	F00	Edicole, farmacie, tabaccaio, plurilicenze	0,522	0,992	1,514
12	V00	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,353	0,672	1,025
13	K00	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,417	0,795	1,212
14	Y00	Attività industriali con capannoni di produzione	0,269	0,513	0,782
15	WW0	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,329	0,626	0,955
16	R00	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,460	4,690	7,150
17	B00	Bar, caffè, pasticceria	1,991	3,792	5,783
18	S00	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,955	1,824	2,779
19	J00	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,835	1,586	2,421
20	O00	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, gelaterie d'asporto	3,311	6,311	9,622
21	DD0	Discoteche, night club	0,538	1,027	1,565

La tariffa, come per le utenze domestiche è formata da una parte fissa sommata ad una parte variabile derivanti dai costi sostenuti. Il calcolo si effettua moltiplicando la superficie per la tariffa indicata nella colonna "tariffa applicata".

 COMUNE DI DRENA Provincia di Trento	VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE		
	Numero 16	Data 26/04/2023	Copia Conforme

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (T.A.R.I.): DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2023.

L'anno **2023**, addì **26** del mese di **Aprile** alle ore **18.00**, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio Comunale, nella sala delle riunioni.

Nominativi:	Presenza
Chiarani Giovanna	SI
Bombardelli Sara	AG
Bombardelli Simone	SI
Bortolotti Sergio	SI
Bortolotti Matteo	AG
Bortolotti Roberto	SI
Giovannelli Lorenzo	AG
Michelotti Gualtiero	SI
Michelotti Walter	SI
Miori Sebastiano	SI
Morandi Cristina	SI
Pedrotti Gabriella	SI

e pertanto complessivamente presenti n. 9, assenti n. 0, assenti giustificati n. 3, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza la Sindaca Chiarani Giovanna.

Partecipa il Segretario comunale dott.ssa CINZIA MATTEVI.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Scrutatori: sig. Bortolotti Roberto e sig. Michelotti Walter.

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- il comma 639 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2013 n. 147 (c.d. "legge di stabilità"), ha istituito, a far data dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC) la quale prevede, tra le proprie componenti anche la tassa sui rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga";
- con deliberazione consiliare n. 14 di data odierna è stata approvata, sulla base del comma 4.7 dell'Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/RIF, la revisione infra periodo del Piano Economico Finanziario ai fini della determinazione della tassa sui rifiuti 2022-2025; il PEF validato espone l'ammontare complessivo da coprire con entrate tariffarie per l'esercizio 2023 pari ad € 68.574.

Ricordato che:

- il comma 651 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2013 n. 147 stabilisce che nella commisurazione della tariffa il comune tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il comma 654 della citata L. n. 147/2013 stabilisce che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il comma 683 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Ritenuto quindi ora necessario procedere a determinare ed approvare le tariffe della tassa sui rifiuti per l'anno 2023, sulla base dei criteri e dei parametri fissati con il regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti e del Piano Economico Finanziario 2022-2025 approvato con deliberazione consiliare n. 14 di data odierna.

Ricordato che, al fine della determinazione e articolazione delle tariffe, occorre fare riferimento all'ammontare del Piano economico finanziario per il 2023, in seguito ad arrotondamenti ai fini del calcolo delle tariffe, risulta suddiviso fra costi variabili pari a € 44.852,00 e costi fissi pari a € 23.723,00.

Rammentato che le tariffe si dividono in "domestiche" per le quali, accanto alla superficie imponibile dell'abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e "non domestiche" con una differenziazione sulla base delle categorie previste dal citato D.P.R. 158/1999, entrambe caratterizzate, come detto, da una componente fissa e da una variabile. Il predetto decreto fissa determinati coefficienti per il calcolo della tariffa, individuati in misura variabile a seconda che la popolazione del Comune superi o meno i 5.000 abitanti, con un'ulteriore differenziazione per area geografica (Nord, Centro e Sud). Tali coefficienti sono stati determinati nel regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti.

Sempre per quanto concerne la determinazione delle tariffe del tributo, oltre al fabbisogno finanziario e agli altri parametri quali le superfici soggette al tributo, la suddivisione dei costi fra

costi fissi e variabili, occorre tener conto della disciplina prevista dal DPR n. 158/1999, della normativa provinciale in materia e delle disposizioni del Regolamento comunale del tributo, comprese le esenzioni e le riduzioni previste.

Allo scopo sono stati elaborati, con il supporto della società Gestel srl, i prospetti di determinazione delle tariffe per l'anno 2023 riassunti nel documento denominato "Elaborati per il calcolo della tariffa del tributo sui rifiuti - anno 2023" – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - nel quale sono indicate le modalità e i valori di calcolo delle tariffe del tributo nelle varie componenti: domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Nel Prospetto 1, oltre ai costi da coprire con la tariffa, come risultanti da Piano Economico Finanziario e suddivisi fra costi fissi e variabili viene indicata l'incidenza percentuale dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, tenuto conto della quantità di rifiuti prodotti e di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 2, del citato D.P.R. 158/1999 il quale prevede che "*L'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali*". Tale percentuale viene fissata nel 90,00 per le utenze domestiche e nel 10,00% per le utenze non domestiche.

Nel Regolamento per la disciplina della tassa rifiuti (TARI), all'art. 10 comma 3 è stabilita la possibilità di prevedere un'agevolazione per le utenze domestiche secondo quanto sancito dall'art. 4 del DPR 27/4/1999 n. 158. Per l'anno 2023 si propone di stabilire l'agevolazione pari a 5,5 punti percentuali (nel 2022 tale agevolazione era fissata a 4 punti percentuali). Con tale correttivo le percentuali di incidenza passano al 84,50% per le utenze domestiche e al 15,50% per le utenze non domestiche.

Con tale correttivo il fabbisogno finanziario da coprire con le tariffe domestiche ammonta ad € 57.959,26, mentre quello da coprire con le tariffe non domestiche a € 10.629,01.

Rispetto allo scorso anno abbiamo avuto un aumento dei costi del PEF di oltre 4.632 euro. Questo aumento, pari a circa il 7,2% ha portato di conseguenza anche ad un aumento delle tariffe.

Per il calcolo delle tariffe delle utenze domestiche (Prospetto 2), sulla base di quanto previsto del Regolamento comunale per la disciplina della tassa rifiuti, nel calcolo delle tariffe si è tenuto conto del numero di famiglie, scaglionato da 1 a 6 (e più) componenti e dei relativi coefficienti, delle superfici da assoggettare a tariffa al netto delle riduzioni e esenzioni previste. Complessivamente, tra quota fissa e quota variabile, le tariffe per le utenze domestiche (come indicato nel Prospetto 1) mediamente aumentano rispetto all'anno precedente, da un minimo del 4,70%, per le famiglie con 3 componenti, ad un massimo di 6,27% per i nuclei da 1 componente e di 6,33% per i nuclei da 6 o più componenti. Le differenti percentuali di aumento dipendono dall'ammontare dei costi fissi e variabili che sono calcolati secondo le direttive di ARERA.

Per il calcolo delle tariffe delle utenze non domestiche (Prospetto 3) sulla base di quanto previsto del Regolamento comunale per la disciplina della tassa rifiuti, nel calcolo delle tariffe si è provveduto ad estrapolare tutte le metrature delle singole categorie (al netto delle riduzioni e esenzioni) da assoggettare a tariffa. Complessivamente, tra quota fissa e quota variabile, le tariffe delle utenze non domestiche (come indicato nel Prospetto 1) aumentano mediamente del 3,71% rispetto all'anno precedente.

Evidenziato che nel Prospetto 4 dell'elaborato sono riepilogate le tariffe del tributo nella loro articolazione, sia per le utenze domestiche che non domestiche.

Visti ed esaminati dunque gli elaborati di calcolo del tributo, allegati alla presente quali parti sostanziali ed essenziali del presente provvedimento, dai quali si desumono le modalità di determinazione della tassa sia per le utenze domestiche sia per le utenze non domestiche, effettuata sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio Comunale, come sopra chiarito.

Sottolineato che:

- il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, così come sostituito dall'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001, dispone che: *Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo*

1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

- l'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) stabilisce che *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*.
- l'art. 3 comma 5-quinquies del D.L. 30 dicembre 2021 n. 228, come convertito nella L. 25 febbraio 2022 n. 15, prevede che *“a decorrere dall'anno 2022, i Comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani (PEF), le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”*.
- al fine della determinazione e articolazione delle tariffe, occorre fare riferimento all'ammontare del PEF per l'anno 2023 come approvato in data odierna, che risulta suddiviso fra costi variabili pari a € 44.852,00 e costi fissi pari a € 23.723,00.
- l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 così dispone: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*.
- l'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, che così dispone: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno”*.

Vista la deliberazione di ARERA n. 158 del 5.5.2020;

Vista la nota IFEL di data 31.03.2022;

Ritenuto che ricorrano i presupposti di cui all'articolo 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma del Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n.2, considerata l'urgenza di procedere all'approvazione delle tariffe per consentire la regolare gestione del tributo per l'esercizio 2023;

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2.

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 12 di data 06/04/2023 di approvazione del Bilancio di Previsione e Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025.

Visto il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2023-2025 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 di data 11/04/2023.

Visto lo Statuto Comunale approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 6 di data 03.04.2007.

Visto il Decreto del Sindaco di Dro n. 13 del 30.01.2023 con il quale sono stati nominati i Responsabili dei Servizi per l'esercizio finanziario 2023.

Visto il Decreto della Sindaca di Drena n. 1 del 3.01.2023 con il quale sono stati nominati i Responsabili di Servizio per l'esercizio finanziario 2023.

Visto il Decreto del Sindaco di Dro n. 1 del 25.1.2023 con il quale sono stati nominati i Capi Ufficio per l'esercizio finanziario 2023.

Vista la Legge regionale 3.05.2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige".

Vista la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42).

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.

Accertata la propria competenza ai sensi di Legge.

Il provvedimento viene approvato con voti favorevoli n. 6, contrari n. 0 e astenuti n. 3 (Simone Bombardelli, Roberto Bortolotti e Sebastiano Miori), su n. 9 consiglieri presenti e votanti, espressi nei modi di legge con l'assistenza dei due scrutatori.

DELIBERA

1. di stabilire, ai sensi del combinato disposto dall'art. 4 del DPR 27/4/1999 n. 158 e dall'art. 10 comma 3 del Regolamento, che l'agevolazione per le utenze domestiche è pari a 5,5 punti percentuali;
2. di approvare per l'anno 2023 e con decorrenza 01.01.2023, conseguentemente alle premesse di cui sopra e per quanto di competenza, le tariffe della tassa sui rifiuti nelle misure di seguito riportate:

Utenze Domestiche (valori espressi in euro)

Numero componenti della famiglia anagrafica	tariffa fissa al metro quadrato	tariffa variabile
1	0,341	€ 71,44
2	0,398	€ 128,60
3	0,438	€ 157,17
4	0,471	€ 164,32
5	0,503	€ 207,18
6 o più	0,527	€ 242,90

Utenze Non Domestiche (valori espressi in euro) (tariffa per metro quadrato)

Cod. Ronchi	Categoria	Descrizione	Parte fissa	Parte variabile	Tariffa applicata
1	T00	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,169	0,317	0,486
2	C00	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,297	0,562	0,859
3	CC0	Stabilimenti balneari	0,205	0,388	0,593
4	E00	Esposizioni. Autosaloni	0,148	0,283	0,431
5	A00	Alberghi con ristorante	0,482	0,920	1,402

6	AA0	Alberghi senza ristorante	0,345	0,655	1,000
7	X00	Case di cura e riposo	0,393	0,747	1,140
8	Q00	Uffici e agenzie	0,454	0,817	1,271
9	U00	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,233	0,446	0,679
10	N00	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,397	0,757	1,154
11	F00	Edicole, farmacie, tabaccaio, plurilicenze	0,522	0,992	1,514
12	V00	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,353	0,672	1,025
13	K00	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,417	0,795	1,212
14	Y00	Attività industriali con capannoni di produzione	0,269	0,513	0,782
15	WW0	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,329	0,626	0,955
16	R00	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,460	4,690	7,150
17	B00	Bar, caffè, pasticceria	1,991	3,792	5,783
18	S00	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,955	1,824	2,779
19	J00	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,835	1,586	2,421
20	O00	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, gelaterie d'asporto	3,311	6,311	9,622
21	DD0	Discoteche, night club	0,538	1,027	1,565

3. di dare atto che le tariffe del tributo di cui al precedente punto 1., riportate nell'allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, garantiscono per il 2023 la copertura dei costi del servizio, così come esplicitati nel Piano Economico Finanziario 2022-2025 approvato con precedente deliberazione nella seduta consiliare odierna, ed ammontanti ad euro 68.574,00;
4. di provvedere a trasmettere, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 360/98;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Comunità Alto Garda e Ledro, ente gestore della tassa sui rifiuti;
6. di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2, con voti favorevoli n. 6, contrari n. 0 e astenuti n. 3 (Simone Bombardelli, Roberto Bortolotti e Sebastiano Miori), su n. 9 consiglieri presenti e votanti, è dichiarata immediatamente eseguibile;
7. di dare evidenza che, in attuazione all'art. 4, comma 4, della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, contro il presente provvedimento è ammesso esperire:
 - a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 183 comma 5 Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2;
 - a) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di conoscenza dello stesso, in alternativa alla possibilità indicata alla lettera b), ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.
 - c) ricorso in materia di appalti al T.R.G.A. di Trento entro 30 giorni, ai sensi degli articoli 119 e 120 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 16**

Ufficio Proponente: **Ufficio Tributi**

Oggetto: **TASSA SUI RIFIUTI (T.A.R.I.): DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2023.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Tributi)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, approvato con legge regionale 03.05.2018, n. 2, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data 19/04/2023

Il Responsabile di Settore
dott.ssa Francesca Antola

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, approvato con legge regionale 03.05.2018, n. 2, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data 19/04/2023

Responsabile del Servizio Finanziario
dott.ssa Francesca Antola

Approvato e sottoscritto

La Sindaca
f.to Chiarani Giovanna

Il Segretario comunale
f.to CINZIA MATTEVI

ATTESTAZIONE PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018, n. 2.

La presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo comunale dal 28/04/2023 al 08/05/2023, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli enti locali Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018, n. 2.

Drena, li 28/04/2023

Il Segretario comunale
f.to CINZIA MATTEVI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Drena, li

Il Segretario comunale
CINZIA MATTEVI